

UDINE, 6 MARZO 2009



LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

WORKSHOP

Dott.ssa Clara Pinna

Direzione Centrale Salute Regione FVG



Le domande

- Perché siamo qui
- Da dove siamo partiti
- Dove ci vorremmo dirigere e perché



Da dove siamo partiti...

Percorso formativo sui determinanti di salute in ambito urbano al fine di sensibilizzare gli amministratori, i progettisti, i tecnici sull'opportunità di inserire l'idea di benessere e di promozione della salute nella pianificazione territoriale in linea con il piano regionale prevenzione



PROGETTO FORMATIVO REGIONALE I DETERMINANTI DI SALUTE IN AMBITO URBANO

Fase A

**Corso rivolto agli operatori sanitari della regione
svolto l'8 ottobre a Udine**

Fase B

**Corsi rivolti a Amministratori locali, Tecnici Comunali e Provinciali e vari
professionisti coinvolti nella pianificazione territoriale**

29 ottobre a Udine

30 ottobre a Pordenone

12 novembre a Trieste

Fase C

**Tavola rotonda conclusiva rivolta a tutti i soggetti precedenti
2 dicembre a Udine**

Che cosa ci proponevamo?...

- Rilevanza della materia
- Formazione comune
- Condivisione e ricerca di alleanze
- Inizio di un nuovo percorso
- Formazione gruppo di lavoro

Risultato intermedio

- Nel convegno del 2 dicembre 2008 è stata condivisa l'opportunità di produrre, con approccio multidisciplinare, un documento/linea guida che contenga i criteri di riferimento per promuovere la salute ed una mobilità sostenibile e sicura anche attraverso la progettazione urbanistica ed edilizia
- Linee di gestione 2009 del SSR adottate con DGR 2364 del 19.11.2008

In quale direzione vorremmo
andare? ...

Generalità n.129 adottata dalla Giunta il 21 gennaio 2009

"...produrre - con approccio multidisciplinare - un documento/ linea guida che contenga i criteri di riferimento per promuovere la salute (ed una mobilità sostenibile e sicura) anche attraverso la pianificazione urbanistica e la progettazione edilizia, criteri che siano poi il riferimento per la formulazione dei pareri igienico-sanitari da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, così come previsto dalle Linee per la Gestione 2009 del SSR adottate con DGR 2364 del 19.11.2008."

Il percorso prevede la realizzazione del workshop e la conseguente creazione di un tavolo di lavoro tecnico, con produzione di un documento da presentare alla Giunta entro la fine del 2009.

Qualche risposta a:
perché?.....

La società cambia in fretta, compaiono nuovi stili di vita, nuovi fattori di rischio prima che la scienza sia pervenuta ad un'informazione completa

prima che si possa escludere un elevato livello di incertezza sulle conseguenze future delle nostre decisioni, su quelle che siano le decisioni ottimali per tutta la popolazione

Conflitto tra tutela della salute (con mezzi incerti e non fortemente correlabili) e crescita economica

Determinanti di salute

- fattori socio-economici e stili di vita (40-50%)
- condizioni ambientali (20-33%) → ambito urbano
- eredità genetica (20-30%)
- servizi sanitari (10-15%)

Promozione della salute

- processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla
- miglioramento sia degli stili di vita che delle condizioni di vita rilevanti ai fini della salute.
- partecipazione del cittadino e della popolazione per agire attivamente sulla modifica delle condizioni economiche e ambientali (fattori determinanti), in modo che incidano positivamente sulla salute
- capitale sociale

Strategie per la promozione della salute in un mondo globalizzato. Carta di Bangkok OMS 2005

- sostenere la causa della salute** basandosi sui diritti umani e la solidarietà;
- investire** in politiche, azioni e infrastrutture sostenibili per indirizzare i determinanti della salute;
- creare competenze** per lo sviluppo politico, la capacità di guida, la pratica della promozione della salute, la diffusione delle conoscenze, la ricerca e l'alfabetizzazione sanitaria;
- regolare e legiferare** per assicurare un alto livello di protezione da ogni causa di danno alla salute e permettere uguali opportunità di salute e benessere per tutti;
- associarsi e costruire alleanze** tra il settore pubblico, quello privato, le organizzazioni non governative e la società civile per creare azioni sostenibili.

Soggetti istituzionali e sociali con differenti principi ispiratori, valori, obiettivi, priorità (promozione della salute, tutela dell'ambiente, benessere economico, qualità urbanistica, educazione e cultura, solidarietà e tutela dei diritti, legalità, ecc...) svolgono un ruolo importante nelle politiche per la salute (non necessariamente favorente).



Individuare aree di sovrapposizione tra priorità diverse, per definire interessi comuni e potenziare la possibilità di conseguire risultati condivisi.



attivazione di azioni ed interventi che agiscano in
maniera trasversale sui diversi determinanti, al
fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare
l'utilizzo delle risorse, e che comprendano
**interventi
di comunicazione, regolatori, di comunità
e sugli individui**

“Guadagnare salute”, 2007

Il sistema di mobilità. L'arcipelago delle competenze

- La Mobilità è un Sistema complesso governato da un arcipelago di competenze dotate ognuna di autonomia tecnica e amministrativa.
- Urbanistica, Sistema dei Servizi, Gestori Mobilità, Trasporto Pubblico, Sistema Industriale, Sistema Strade, Pubblica Istruzione, Scuole Guida, Forze dell'ordine, Servizio sanitario.



Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza

- I LEA descrivono le prestazioni sanitarie garantite, in base ad un accordo tra Stato e Regioni, a tutti i cittadini.
- Nei LEA aggiornati nel 2008 sono stati inseriti i programmi sulla valutazione degli strumenti urbanistici e sulla promozione della sicurezza stradale.

Livelli Essenziali di Assistenza 2008

- Promozione della sicurezza stradale (programma).

Componenti del programma:

- Promozione dell'inserimento della sicurezza stradale tra i criteri per la pianificazione urbanistica e la progettazione edilizia.
- Iniziative finalizzate ad incrementare l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

Livelli Essenziali di Assistenza 2008

- Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica (programma).
- Promozione, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, di criteri per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e dell'attività fisica e alla sicurezza stradale (componente del programma).

Prevenzione incidenti stradali

Gli IS sono un serio problema di sanità pubblica in quanto sono la prima causa di morte al di sotto dei 40 anni.

Più della metà di essi è dovuta ad una **combinazione di fattori umani e ambientali**.

Circa il 70% degli incidenti avviene in ambito urbano.

Occorre quindi ridurre la velocità, non solo con i cartelli stradali, ma anche e soprattutto con **un'attenta progettazione delle strade e delle vie, che inducano gli automobilisti a comportarsi naturalmente in modo virtuoso.**

Una buona progettazione deve prevedere **un'adeguata e continua rete di marciapiedi e di percorsi ciclabili, per tutti gli utenti deboli.**

Prevenzione obesità

L'ambiente urbano può giocare un ruolo chiave nel contrastare gli stili di vita sedentari se favorisce l'attività fisica e riduce l'uso dell'auto.

Un regolare esercizio fisico protegge dalle malattie cardiache, limita l'obesità, riduce l'insorgenza del diabete;

promuove una sensazione di benessere e favorisce la socializzazione.

Unione Europea per la sicurezza stradale. Libro Bianco 09/01-Programma di azione 05/03

- Obiettivo: dimezzare i decessi entro il 2010.
- Principali settori di azione:
 - Migliorare il comportamento degli utenti.
 - Sfruttare il progresso tecnico per rendere i veicoli più sicuri.
 - Incoraggiare il miglioramento delle infrastrutture.
 - Sicurezza trasporto professionale di merci e passeggeri.
 - Soccorso e cura alle vittime della strada.
 - Raccolta, analisi e diffusione dei dati sugli incidenti.

Punti di forza e punti di debolezza nelle esperienze di integrazione

- Condivisione di obiettivi.
- Valorizzazione delle competenze.
- Strategie politiche coerenti.
- Maggiore integrazione tra le Istituzioni
- Disponibilità e flessibilità
- Resistenza/difesa del proprio territorio



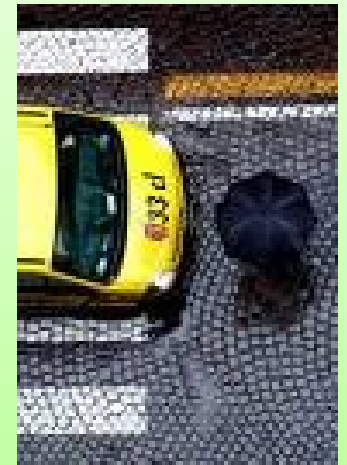
Le risorse

A volte è sufficiente eliminare le cattive pratiche esistenti senza prevedere risorse o attività aggiuntive.

E però necessario saper trovare una forte motivazione, orientare la formazione verso l'acquisizione di contenuti evidence based, individuare le priorità e saperle comunicare.

Una forte visione positiva della salute

Abbiamo bisogno di una forte visione di cosa sia la salute. Possiamo anche incontrare la malattia ma possiamo incontrare un modo salutare per adattarci a qualsiasi realtà patologica si verifichi. La promozione della salute non è paura o tentativo dell'individuo di evitare la malattia negandosi il piacere per vivere un po' di più o per una vita che sembra un po' più lunga, ma un atteggiamento di salutogenesi che generi contesti salutari per tutti



Contributi di:
Luigi Salizzato - Cesena
Lucia De Noni - Verona
Silla Stel - Palmanova
Giorgio Brianti - Udine

